

27 novembre 2022 13:34

Il captagon ha reso la Siria il più nuovo narco-stato del mondo

di [Redazione](#)

Il captagon ha reso la Siria il più nuovo narco-stato del mondo e questo commercio ha messo radici profonde nel vicino Libano, la cui economia è crollata. Questa droga è ora di gran lunga il principale prodotto di esportazione della Siria, superando tutte le sue esportazioni legali messe insieme, secondo le stime basate sui dati ufficiali raccolti dall'AFP. Captagon è una droga derivata dall'anfetamina che si ritiene tratti la narcolessia o il disturbo da deficit di attenzione. Questa droga illecita si è diffusa in Medio Oriente, dove l'Arabia Saudita è il mercato più grande.

"Droga delle feste"

In Arabia Saudita, il captagon è spesso considerato una droga da festa, ma il suo uso colpisce circoli diversi dall'élite benestante. Molti modesti sauditi e lavoratori immigrati usano questa droga che è economica, discreta e meno tabù dell'alcol in questo paese musulmano. La pillola top di gamma che il jet set saudita strappa può valere fino a 25 dollari, ma le pillole adulterate di scarsa qualità si vendono a un dollaro. Questa droga inizia il suo viaggio nelle aree illegali tra Siria e Libano.

Baroni e tribù

Il commercio del captagon abbraccia più paesi e molti attori chiave hanno legami tribali, anche attraverso i Bani Khaled, una confederazione beduina che si estende dalla Siria e dal Libano alla Giordania, all'Iraq e all'Arabia Saudita. Una spedizione potrebbe rimanere all'interno della sfera di influenza del Bani Khaled, dalla produzione in Siria alla consegna in Arabia Saudita, secondo fonti concordanti, tra cui un ufficiale dei servizi segreti, disertori dell'esercito siriano e un trafficante. E i numeri sono da capogiro. Più di 400 milioni di tablet sono stati sequestrati in Medio Oriente e oltre nel 2021, secondo i dati ufficiali, e le scoperte di quest'anno dovrebbero essere ancora più grandi.

Per ogni spedizione sequestrata, ne vengono spedite altre nove, affermano i funzionari della dogana e delle forze dell'ordine. Ciò significa che, anche con un prezzo medio di cinque dollari per tablet e con solo quattro spedizioni su cinque che raggiungono la loro destinazione, captagon rappresenta un'industria di almeno \$ 10 miliardi. Essendo la Siria la fonte dell'80% del traffico mondiale, secondo i funzionari della sicurezza, questo commercio rappresenta quindi almeno tre volte il suo bilancio nazionale.

Il fratello di Assad

Secondo gli esperti di droga, lo Stato siriano è al centro del traffico nelle aree controllate dal regime di Bashar al-Assad. Secondo gli esperti, l'opaca rete di signori della guerra e profittatori su cui il presidente siriano faceva affidamento per vincere la guerra ha ampiamente tratto profitto da questo traffico. Citano in particolare il potente Hezbollah libanese, sostenuto dall'Iran, che secondo loro svolge un ruolo importante nella protezione del contrabbando lungo il confine libanese nel sud-ovest della Siria. *"La Siria ha un urgente bisogno di valuta estera e questa industria è in grado di alimentare la tesoreria pubblica grazie a un'economia parallela, dall'importazione delle materie prime alla produzione e infine all'esportazione"* dei tablet, spiega un ex consigliere del governo siriano

intervistato fuori dalla Siria. Un nome continua a tornare: quello di Maher al-Assad, temuto fratello del presidente siriano, leader di fatto della Quarta Divisione, l'unità d'élite dell'esercito siriano. Una dozzina di fonti, tra cui due trafficanti, un membro delle forze di sicurezza nella regione, un ex ufficiale dei servizi segreti siriani, militanti, un membro di una tribù siriana coinvolta nel traffico di captagon e un impiegato del settore farmaceutico hanno coinvolto questa brigata. Il coinvolgimento di Maher al-Assad è stato citato anche nei rapporti del Center for Operational Analysis and Research (COAR) e del Center for Historical and Conflict Analysis (CHACR).

Al specifica domanda, l'ambasciata siriana a Parigi ha affermato, citando la risposta del ministero dell'Interno siriano, che il traffico è opera di *"organizzazioni terroristiche"* che *"hanno beneficiato del loro controllo sulle aree di confine"* del Paese. *"collaborazione con i narcotrafficanti"*. *"Nessuna fabbrica o laboratorio per la produzione di questa sostanza è stato sequestrato nel territorio della Repubblica araba siriana"*, assicura il ministero, che denuncia su questo tema *"una campagna di attacchi mediatici"* diretta contro la Siria.

"I produttori di captagon ottengono le materie prime direttamente dalla Quarta Divisione, a volte in sacchi militari", assicura però un attivista che ha chiesto l'anonimato. Un trafficante siriano indica anche che questa unità d'élite fornisce droga a gruppi ribelli contrari al regime. La Quarta Divisione controlla gran parte del poroso confine con il Libano, essenziale per il traffico, e anche il porto mediterraneo di Latakia è una delle sue roccaforti.

"La Quarta Divisione ha svolto un ruolo attivo nella protezione, organizzazione e fabbricazione del captagon e nel trasporto di carichi verso i porti di Latakia e Tartous" (nella Siria nordoccidentale e occidentale), afferma Caroline Rose, esperta del New Lines Institute. Il confine libanese, che non è mai stato delimitato in modo netto, è sempre stato un terreno privilegiato per i trafficanti vari ed ora è in forte espansione al nord. *"Wadi Khaled è il nuovo hub, un luogo è pieno di trafficanti"*, rivela una fonte giudiziaria, riferendosi a questa regione di confine nel Libano settentrionale dove gran parte della popolazione dalla parte libanese si considera siriana. Al culmine della guerra, le armi venivano contrabbandate in Siria attraverso la regione del Wadi Khaled.

I ribelli coinvolti

Nel sud della Siria, le province di Soueida e Deraa, al confine con la Giordania, sono altre due vie principali per il contrabbando in Arabia Saudita. Deraa ospita diversi laboratori in cui viene prodotta la droga. Soueida brulica di bande che trasportano captagon, con tribù beduine che portano spedizioni dai principali stabilimenti di produzione intorno a Damasco e nella provincia centrale di Homs. *"Il contrabbando è organizzato dalle tribù che vivono nel deserto, in coordinamento con più di cento piccole bande armate"*, ha detto Abou Timour, portavoce di un gruppo armato locale, Al-Karama. In Siria, il lucroso traffico ha riconciliato i nemici di ieri e la droga ha stretto improbabili alleanze anche nel nord, che ospita le ultime sacche di resistenza ribelle e jihadista al regime. *"Il captagon ha riconciliato tutte le parti in conflitto: (...) il governo, l'opposizione, i curdi e lo Stato islamico"*, sottolinea l'ex consigliere del governo siriano. Il trafficante afferma di aver venduto anche il captagon ai leader del gruppo jihadista Hayat Tahrir al-Sham, che controlla parte dell'enclave di Idlib nel nord-ovest della Siria. Secondo lui, una miriade di gruppi ribelli affiliati alla Turchia sono recentemente entrati nel commercio di captagon. *"La regione pullula di gruppi ribelli. È una giungla, tutti hanno fame"*, ha testimoniato. Aggiunge che il nuovo re del traffico nella regione è Abu Walid Ezza, comandante della fazione Sultan Murad dell'esercito nazionale siriano, un gruppo filo-turco. Interrogato, il gruppo ribelle ha negato qualsiasi collegamento con il traffico di captagon. Anche le parti turche sono coinvolte nel contrabbando, secondo un investigatore forense nella regione: *"L'etere dietilico, una specie di cloroformio, è uno dei componenti principali necessari per produrre il captagon e la maggior parte di questo materiale proviene dalla Turchia"*.

"Macchina per caramelle"

Oltre ai prodotti chimici, il più grande investimento per un laboratorio di captagon è una pressa per pillole o una macchina per la produzione di caramelle. Un sito cinese offre persino una **"pressa per pillole captagon"** per \$ 2.500, in grado di produrre decine di migliaia di pillole all'ora.

Una volta ottenuti i precursori chimici, ci vogliono solo 48 ore per allestire un laboratorio di produzione con attrezzature relativamente rudimentali. Il che significa che anche se le unità antidroga vengono a sequestrarle, i produttori di captagon possono tornare rapidamente al lavoro. Hanno anche allestito laboratori mobili nel retro di furgoni dopo un recente raid nel Libano orientale. Interviene anche il governo siriano, ma la maggior parte dei sequestri *"sono pura commedia (...) i ladri sono essi stessi le forze dell'ordine"*, assicura un dipendente di un'azienda farmaceutica siriana, interrogato fuori dalla Siria, secondo il quale alcuni le fabbriche farmaceutiche sono coinvolte nel traffico.

"Re del Captagon"

Il "re del captagon" Hassan Dekko ha governato il suo impero da Tfail, un villaggio libanese al confine con la Siria, prima del suo arresto lo scorso aprile a seguito di importanti sequestri di captagon. L'uomo, che ha la doppia nazionalità libanese e siriana e ha legami politici di alto livello in entrambi i paesi, ha negato qualsiasi legame con il traffico di droga. Ma i funzionari libanesi delle forze dell'ordine affermano che alcune delle attività che possiede, tra cui una fabbrica di pesticidi in Giordania, una concessionaria di automobili in Siria e una flotta di autocisterne, sono una copertura comune per i signori della droga. Diverse fonti della sicurezza e disertori dell'esercito siriano hanno menzionato il nome del parlamentare siriano Amer Khiti, sotto sanzioni americane, che ritengono sia una figura importante nel traffico. *"Il ruolo di Khiti è garantire la protezione delle spedizioni"* di droga, afferma il capo dell'OSDH.

Epicentro globale

Con la crisi economica e politica che non è in procinto di risolversi in Siria e Libano, c'è da temere che il traffico in Captagon acquisisca ancora più importanza. *"La Siria è diventata l'epicentro globale della produzione di captagon per scelta deliberata"*, ha affermato Ian Larson, capo analista siriano di COAR. Con la sua economia paralizzata dalla guerra e dalle sanzioni, *"Damasco aveva poche buone opzioni"*, aggiunge. La manna del captagon si sta diffondendo in Siria e Libano, dai funzionari del regime agli uomini d'affari milionari in cima alla piramide agli abitanti dei villaggi e ai rifugiati che producono e nascondono la droga. *"Non ci sono ancora prove convincenti che colleghino Bashar al-Assad direttamente all'industria del captagon e non dovremmo necessariamente aspettarci di trovarne"*, aggiunge Larson, che ha scritto ampiamente sulla droga.

Sia i trafficanti che coloro che combattono contro questa droga credono che l'era del captagon sia solo all'inizio. *"Il lavoro non si fermerà mai"*, insiste il trafficante libanese. Un parere condiviso da una fonte giudiziaria di alto rango: *"Non vengono mai condannati e la posta in gioco è enorme"*. Un trafficante siriano indica anche che questa unità d'élite fornisce droga a gruppi ribelli contrari al regime.

La Quarta Divisione controlla gran parte del confine poroso con il Libano essenziale per il traffico e anche il porto mediterraneo di Latakia è una delle sue roccaforti. *"La Quarta Divisione ha svolto un ruolo attivo nella protezione, organizzazione e fabbricazione di captagon, e nel trasporto di carichi verso i porti di Latakia e Tartous"* (nella Siria nordoccidentale e occidentale), afferma Caroline Rose, esperta del New Lines Institute.

(La Provence del 27/11/2022)

CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)